



CONSULENZA
E RISORSE

**NUOVI CONTRIBUTI
PER L'AGRICOLTURA**



Bonus AGRIVOLTAICO

Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza energetica

Doppio incentivo

FONDO PERDUTO

- per l'installazione di impianti agrivoltaici
- con un contributo del 40% delle spese ammissibili

Tariffa incentivante

corrispondente all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete.

- 93 euro per ogni megawattora netta immessa in rete per impianti di potenza fino a 300 chilowatt
- 85 euro a megawattora per gli impianti a potenza superiore

Spesa massima ammissibile per singolo progetto pari a **750 mila euro**

Caratteristiche tecniche impianti

- moduli **elevati da terra** e che possano ruotare (in modo da non compromettere il prosieguo delle attività agricole e pastorali)
- dotati di **sistemi di monitoraggio**, da costruire seguendo le istruzioni contenute nelle linee guida del principale ente di ricerca italiano sulla filiera agroalimentare (Crea) e del Gestore dei servizi energetici (Gse)

Chi?

- gli **imprenditori**, sia in forma individuale che associati che societaria, riuniti anche in cooperative;
- le **società cooperative**, i consorzi, le associazioni temporanee di aziende agricole;
- le **associazioni temporanee di imprese** purché includano, tra i propri soggetti, almeno uno elencato nei punti precedenti.

In quale modo?

- partecipazione a **procedure pubbliche** (registri e aste).
- ottenere informazioni sui singoli bandi dal Gestore dei servizi energetici (Gse) sul proprio portale ufficiale.
- L'erogazione dei bonus ha un periodo di **20 anni** (considerando la durata di vita media di ciascun impianto). Il periodo è calcolato al netto di eventuali blocchi dell'attività degli impianti dovuti a causa di forza maggiore, lavori di ammodernamento o potenziamento. Il ministero dell'Ambiente sospende gli incentivi nei momenti della giornata in cui i prezzi di mercato sono pari a zero.



Secondo Parco Agrisolare 2023

In uscita

Progetti per acquisto e la posa in opera di **pannelli fotovoltaici sulle coperture** di fabbricati strumentali all'attività dei soggetti beneficiari (settori **agricolo, zootecnico e agroindustriale**), compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'**attività agrituristica**.

Risorse residue pari a circa **993 milioni di euro**.
Non si tratta di un nuovo fondo.

Prevede un contributo a **fondo perduto**

NB: Si presume che le risorse verranno assegnate secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

Differenze

si differenzia dal primo fondo (del 2022) per:

- **incremento del contributo a fondo** perduto concesso alle **imprese agricole**;
- introduzione del **nuovo concetto di autoconsumo condiviso**;
- **eliminazione**, in diversi casi, del **vincolo di autoconsumo**
- un raddoppio della potenza di picco massima installabile che passa da 500 a **1000 kWp**;
- un raddoppio della **spesa massima ammissibile** per i sistemi di accumulo e ricarica che passa da 50 mila a **100 mila euro**.

Chi e cosa

Contributo in conto a fondo perduto variabile:

- **Aziende agricole attive nella produzione primaria** (a cui sono destinati **775 milioni di €**): pari all'80% con vincolo di autoconsumo (anche condiviso) e pari al 30% senza vincolo di autoconsumo;
- **Imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli** (a cui sono destinati **150 milioni di €**): fino all'80% senza vincolo di autoconsumo;
- **Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese** (a cui sono destinati **75 milioni di €**): pari al 30% senza vincolo di autoconsumo.

Il **40% delle risorse** è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Chi e cosa

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore a € 7.000.

I beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituiti e iscritti come attivi nel registro delle imprese, essere **in regola con il DURC** e non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definita all'art. 2, punto 18 del regolamento GBER.

Spese ammissibili

- **acquisto e posa** di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto (euro 1.500/kWp con incremento fino ad ulteriori euro 1.000/kWh se contestualmente ai pannelli vengono installati i sistemi di accumulo);
- **sistemi di accumulo** (fino ad un massimo di euro 100 mila);
- **fornitura e messa in opera** dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;
- **connessione alla rete**;
- **demolizione e ricostruzione** delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari per la rimozione e smaltimento dell'amianto e l'esecuzione di interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti e/o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (fino a euro 700/kWp).

Per l'installazione di **dispositivi di ricarica elettrica** per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite massimo ammissibile pari a euro **30 mila**

Spese ammissibili

- spese di progettazione,
- asseverazioni ed altre spese professionali richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi, se prestate da soggetti esterni all'impresa.

Rientrano nell'incentivo se unitamente eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione energetica delle strutture:

- **rimozione e smaltimento dell'amianto** (o eternit) dai tetti;
- **realizzazione dell'isolamento termico dei tetti**. In tal caso la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;
- **realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto** (intercapedine d'aria). In tal caso la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di aerazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Il nostro Sito



Il nostro
Company Profile



Il nostro Video



**CONSULENZA
E RISORSE**

MILANO
SEDE LEGALE E OPERATIVA
Viale Gran Sasso, 11
20131 Milano
Tel. +39 02 40702009

info@consulenzaerisorse.it